

## La parola del Vescovo

di mons. GABRIELE MANA,  
vescovo di Biella

### "Madre degna d'amore..."

**M**editando il primo incontro tra Dio e Maria di Nazaret si rimane colpiti dai grandi *Si* della storia.

● Dio Padre dice *Si* all'umanità perché non permette che la storia umana sia perduta per sempre e prende l'iniziativa. In quel *Si* c'è tutto l'amore infinito ed eterno di Dio per l'uomo.

● Maria di Nazaret dice *Si* all'Angelo di Dio per diventare dimora e grembo dell'Amore di Dio per ogni uomo.

● E infine il Figlio dell'altissimo Iddio dice *Si* ad entrare nella storia diventando uomo: «Ecco io vengo per fare, o Dio, la tua volontà» (cf Salmo 40,7-9; Ebrei 10,5-7).

L'intreccio tra questi decisivi *Si* è rivelazione di un amore che è sollecitudine, compassione, redenzione e salvezza, e nel medesimo tempo manifestazione di incontro che è relazione d'amore offerto e accolto.



G.P. Birago (1471-1513), *Annunciazione*, miniatura, pinacoteca Tosio Martinengo, Brescia.

Nell'Annunciazione Maria di Nazaret riceve un nuovo nome da Dio: non viene chiamata Maria, ma viene a lei imposto un nome nuovo, è "la piena di grazia", cioè è piena d'amore; Dio in lei si compiace, si può quasi dire: gioisci, perché Dio è innamorato di te, è con te, vuole essere in te. Maria è "dega d'amore" perché è amata da Dio, e lei accoglie e corrisponde, e così diventa amabile ai nostri occhi.

Questa litania mariana ci aiuta, soprattutto in questo nostro tempo di presunzione e di orgoglio umano, a stare al nostro posto. Siamo amati da Dio, più che amanti di Dio. Non dobbiamo competere con Dio, quasi volendo essere alla pari.

Ci avverte l'Apostolo: «Non siamo noi ad amare Dio, ma è Dio ad amare noi, e manda il

suo Figlio come vittima di espiazione per i nostri peccati» (1Gv 4,10).

Non dobbiamo coltivare la presunzione di avere Dio nel cuore, ma di essere noi nel cuore di Dio.

Dio ci ama non perché noi siamo buoni e amabili, ma piuttosto perché lui è la bontà: «Dio dimostra il suo amore verso di noi, perché, mentre eravamo ancora peccatori, Cristo è morto per noi» (Rm 5,8 e ss).

Per paradosso sono quasi indotto a dire che non è importante amare Dio, ma è decisivo credere che lui ama noi e ci raggiunge là dove siamo precipitati. Credere di essere così infinitamente e gratuitamente amati ci sollecita a corrispondere.

Quando invociamo Maria, degna d'amore, dobbiamo pensare che finalmente l'Amore ha trovato casa. Dio ha posato il suo sguardo su di lei, perché ha già deposto il cuore presso di lei, perché ha visto l'umiltà della sua serva.

Aiutaci, o Vergine Madre Maria, con la tua preghiera di intercessione a credere che Dio posa i suoi occhi su di noi. Lo sguardo di Dio non è neutro, né indagatore o curioso, ma è uno sguardo di tenerezza e di compassione, perché Dio posa i suoi occhi su di noi, dove ha già deposto il cuore.

*Madre Maria, degna d'amore, prega per noi.*

mons. **Gabriele Mana**



<https://www.stpauls.it/madre/0909md/0909md03.htm>